



TARANTO - "Volontari insieme per un Sud solidale" è stato il progetto realizzato con il sostegno di **Fondazione per il Sud** che si è posto come obiettivo quello di formare gruppi di giovani ai percorsi del volontariato, in particolare, attraverso la sinergia tra **Vides** - l'associazione di volontariato giovanile voluto dalle **Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di Don Bosco** - e territorio, questo progetto è stato rivolto a 40 volontari/quadri dirigenti Vides e almeno 70 giovani tra volontari e giovani sensibili al volontariato.

Il progetto è stato articolato in tre azioni: 1) **Formazione** dei volontari/quadri dirigenti Vides per migliorare le capacità operative e organizzative dei partners all'interno della rete nazionale e del territorio; 2) **Formazione/informazione** di volontari e giovani che ancora non si sono accostati al volontariato, per diffondere la cultura della gratuità, formare un nuovo gruppo Vides e supportare i beneficiari e le realtà associative locali nella comprensione comune dei processi sociali in cui operano per mettere in campo risposte sinergiche e complementari 3) **Comunicazione** per promuovere sul territorio le iniziative proposte dal Vides e condi-

Vides-Fondazione con il Sud

# Volontari insieme per un Sud solidale



Nelle foto, alcuni momenti delle attività che si sono svolte presso l'istituto delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice, in via Umbria

Il progetto: formare i giovani al volontariato e ai suoi valori



viderle con le comunità locali nella logica della trasparenza operativa e di gestione di risorse.

Attraverso questo progetto si è inteso contribuire a riconoscere il valore sociale del lavoro spontaneo, gratuito ed altruistico ritenendolo un elemento di grande importanza per lo sviluppo sociale, morale ed economico delle comunità coinvolte in quanto dove cresce il volontariato cresce il capitale sociale e il capitale sociale costituisce un fattore essenziale dello **sviluppo economico**. Migliorare l'operato delle Delegazioni Vides, diffondere soprattutto tra i giovani il valore della **solidarietà/gratuità** e potenziare le sinergie tra i vari attori impegnati nel sociale no-profit, contribuirà a: **sviluppare relazioni** di mutuo aiuto e collaborazione per

il raggiungimento del bene comune e della coesione sociale; **favorire l'incontro** di prospettive e punti comuni e la creazione di un sistema di messa in rete di analisi dei bisogni del territorio e delle attività svolte dalle organizzazioni del terzo settore nelle province coinvolte; **promuovere un "sistema"** capace di una buona analisi integrata dei problemi sociali così da stare nel territorio con uno sguardo progettuale e intervenire sui problemi con uno sguardo realmente generativo; favorire un **lavoro in rete** tra i vari soggetti impegnati sul territorio basato su una progettazione partecipata, sulla concertazione

come metodo, sulla collaborazione e comunicazione; **arricchire i territori** di soggetti disponibili ad equilibrare la copertura pubblica nel rispondere ai bisogni del territorio attraverso l'erogazione, a favore delle categorie sociali più deboli, di servizi gratuiti competenti e professionali che, nel caso della rete Vides, sono rivolti principalmente ai minori e ai giovani con particolare attenzione al sostegno scolastico e alla prevenzione della devianza minorile e giovanile; offrire ai giovani delle **opportunità** concrete per vivere il loro "essere cittadini" in modo diverso, partecipato e responsabile;

diffondere **stili di vita** caratterizzati dal senso della responsabilità, accoglienza, solidarietà e giustizia sociale; contribuire allo **sviluppo sociale** del territorio producendo valore aggiunto in termini di servizi e attività rivolti "alle fasce deboli" in forma gratuita senza costi per il beneficiario.

Il progetto è stato articolato in diverse azioni: **Fiera del volontariato** (giornate di approfondimento e formazione su temi come "Vides e sviluppo di comunità", volontariato come espressione di partecipazione attiva e di responsabilità civica dei giovani, volontariato come agente di cambiamento sociale e politico, percorso di economia civile e volontariato, il lavoro socio educativo per la comunità); **Io ci sto** (sportelli informativi per l'avvicinamento di nuovi volontarie colloqui di approfondimento; **Registri e protagonisti per una bacheca del volontariato**, che ha previsto anche la realizzazione di uno spot per diffondere le diverse realtà del volontariato.

«Questo progetto - spiega la coordinatrice per la Puglia, suor Flora Brucoli, dell'Istituto Maria Ausiliatrice - ci ha permesso di potenziare il lavoro educativo che qui facciamo quotidianamente con i ragazzi. Il nostro obiettivo è quello di diffondere i valori del volontariato e cioè la solidarietà, la gratuità, la tutela della dignità della persona. Il nostro auspicio è che ci siano più luoghi e più spazi dove i giovani possano incontrare questi valori per la formazione della loro vita».